PETRA PROBST

“Camminare per me significa entrare nella natura. Io vado per vedere,
per sentire, con tutti i miei sensi. Così il mio spirito entra negli alberi,
nel prato, nei fiori e questi rimangono come un’antenna dei ricordi da
dove provengo.”

Petra Probst esce dagli schemi e implica una totale libertà di marcia, un cambiamento della prospettiva. E lo fa operando una Krisis, nel senso etimologico della parola greca “taglio”, “separazione”, da tutto ciò che sono i riferimenti puramente geografici o storico culturali della natura. La sua natura è un’identità fluttuante, un’opera in status nascendi, dove l’immagine da qualcosa diventa altro. Nell’opera della Probst, una natura antropomorfa, infatti, oscillante e instabile, è insieme essere umano e natura, identità e esperienza, natura e percezione, forme e leggi presentate in modo mimetico dove la capacità associativa dell’artista interviene sull’impressione dello spettatore che, malgrado l’assenza evidente di qualunque azione, percepisce chiaramente una natura che sembra vivente, che è vita che si trasforma sul piano ermeneutico in un fenomeno che attira e sussiste come resilienza. In questa immagine-paesaggio è il corpo, nel senso assoluto di Essere un corpo (Leib), ad essere un tutt’uno con la natura. Pur non negando aspetti psicologici, fenomenologici sociali, antropologici, l’artista spiega la sua natura rinviando ad una spazialità nuova, creando le condizioni per nuove percezioni.

Dalla nota critica di Paola Casulli

Biografia

Petra Probst è artista e illustratrice per l’editoria d’infanzia. Ha pubblicato circa 150 libri per l’editoria dell’infanzia in numerosi paesi. Inoltre cura dei laboratori artistici interculturali per bambini, adolescenti e adulti. In materia di prevenzione del disagio giovanile è formatrice per insegnanti ed operatori sociali. Recentemente ha portato un progetto di disegno nel reparto di Alta Sicurezza nel carcere di Torino. Nella sua ricerca artistica personale utilizza diverse discipline, che spaziano dal disegno alla pittura, dalla fotografia all’installazione per indagare la condizione della fragilità nelle dinamiche della società attuale. Le sue opere sono state esposte in numerose mostre personali e collettive e si trovano in collezioni pubbliche e private. Vive e lavora tra Torino e Monaco.
www.petraprobst.com